

un Tiranno, che volesse spogliarla delle sue pretese prerogative. Con sì falsa persuasione s'indussero i Nobili a cercare alquanti affasfini, che togliessero di mezzo il loro Signore: nè fu ad essi difficile il ritrovarne. Quattro fra i Cittadini ribelli congiurarono contro a lui, e nel dì 10 di Settembre dell'anno 1547 lo misero crudelmente a morte.

Dopo un tal parricidio il Marchese di *Gonzaga* Governatore di *Milano* a nome di *Carlo V*, e nimico giurato della Casa *Farnese*; introdusse in *Piacenza* le truppe Imperiali; e questa Città rimase in potere di *Carlo V* fino a tanto ch'egli continuò a governare l'Imperio: ma nel suo Testamento egli ordinò a *Filippo II* suo successore, ch' esaminasse l' affare e che ne rendesse giustizia.

*Ottavio* adunque, figliuolo dell' ucciso Duca *Pier-Luigi*, non potè dapprima succedere se non al Ducato di *Parma*. Egli ne rendette l' omaggio come Feudatario della Santa Sede, al Sagro Collegio dei Cardinali durante il Conclave per la morte di Papa *Paolo III* suo avolo: e fece anche lo stesso giuramento di fedeltà fra le mani di *Giulio III* ma per il solo Ducato di *Parma*. Il suo matrimonio poi con *Margherita d' Austria*, figliuola naturale di *Carlo V*, gli facilitò la restituzione di *Piacenza*, e n'entrò in possesso nell'anno 1556.

Il Re *Filippo II* avea già eseguita la volon-